



PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 884/08/I

B E A T I S S I M E P A T E R ,

Paschalis Silla, Parochus atque Rector Sanctuarii, in suburbio romano positi, B. Mariae Virg. sub titulo Nostrae Dominae a Divino Amore sacri, grato erga Deum animo motus, humiliter exponit die IV Iulii MMIX duo completum iri lustra, ex quo Servus Dei Ioannes Paulus Pp. II, Decessor Sanctitatis Tuae, Sanctuarium novum Nostrae Dominae a Divino Amore sollemniter dicavit.

Ad hunc faustum eventum digne commemorandum, anno proxime ineunte peculiares peragentur sacrae functiones, et alia spiritualia incepta, ita ut christifideles, qui illuc accursuri quamplurimi praevidentur, sacramentis Reconciliationis atque SS.mae Eucharistiae proprias reficiant animas, et sinceram accrescant devotionem erga S. Deiparam a Divino Amore.

Quo autem facilius uberiorusque obtineantur spiritales hii fructus, praefatus Orator, Em.mo Cardinali Vicario Generali in Urbe perlubenter suffragante, donum plenariae Indulgentiae a Sanctitate Tua implorat pro piis fidelibus ad novum Sanctuarium accendentibus. Et Deus, etc.

Die XXV Novembris MMVIII

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, de Summi Pontificis mandato, *plenariam* libenter concedit *Indulgenciam*, suetis condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, christifidelibus vere paenitentibus lucrandum: **a.**- si sacram peregerint peregrinationem ad Sanctuarium novum B. Mariae Virg. a Divino Amore, ibique devote liturgiae interfuerint celebrationi aliive pio exercitio; **b.**- si sciunctim vel turmatim novum iniserint Templum et ibi saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei atque invocationibus B. Mariae Virg.

Senes, infirmi, omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, animi voto sese iis sociantes, qui piam agent visitationem vel peregrinationem, pariter *plenariam* consequi valebunt *Indulgenciam*, dummodo, concepta detestatione cuiusque peccati, et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, coram aliqua parva imagine B. Mariae Virg. a Divino Amore, preces ut supra devote recitaverint, doloribus vel incommodis propriae vitae misericordi Deo per Mariam humiliter oblatis.

Praesenti totum per spatium decennalium sollemnium valituro. Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Iacobus Franciscus Card. Stafford
IACOBUS FRANCISCUS S. R. E. Card. STAFFORD
Paenitentiarius Maior

Ioannes Franciscus Giotti, O. F. M. Conv.
+ Ioannes Franciscus Giotti, O. F. M. Conv.
Ep. Tit. Metensis, Regens



PENITENZIERIA APOSTOLICA

Prot. N. 884/08/I

Beatissimo Padre,

Pasquale Silla, Parroco e Rettore del Santuario della Beata Vergine Maria nel suo titolo di Nostra Signora del Divino Amore, sito nella periferia romana, con riconoscenza verso Dio espone umilmente che il giorno 4 luglio 2009 saranno passati due interi lustri, da quando il Servo di Dio Giovanni Paolo Pp. II, Predecessore di Vostra Santità consacrò solennemente il Nuovo Santuario del Divino Amore.

Per commemorare degnamente questo fausto evento, con l'inizio dell'anno prossimo, si svolgeranno le peculiari funzioni sacre e altre iniziative spirituali, affinché i fedeli in Cristo, che si prevede accorreranno numerosi in quel luogo, trovino il conforto dell'anima nella Riconciliazione attraverso i Sacramenti e la Santissima Eucaristia, ed accrescano la devozione sincera verso la Santa Madre di Dio al Divino Amore.

Tuttavia affinché questi frutti spirituali vengano ottenuti più facilmente e abbondantemente, il predetto richiedente, con il compiaciuto sostegno dell' Em.mo Cardinale Vicario Generale della città di Roma, implora il dono dell'indulgenza plenaria da Vostra Santità a favore dei fedeli devoti che vengono al nuovo Santuario. *Et Deus, etc.*

Giorno 25 Novembre 2008

La Penitenzieria Apostolica, per mandato del Sommo Pontefice, concede con gioia l'indulgenza plenaria alle solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) adempiute secondo rito, ai fedeli in Cristo veramente penitenti, da lucrarsi: **a.** – se avranno fatto il sacro pellegrinaggio al nuovo Santuario della Beata Vergine del Divino Amore, e lì devotamente avranno partecipato alla funzione liturgica o ad altro pio esercizio; **b.** – se singolarmente oppure a gruppi avranno visitato il Tempio e qui almeno una volta per un certo spazio di tempo si saranno dedicati a pie meditazioni, concludendo con la preghiera domenicale, Simbolo della Fede e con le invocazioni alla Beata Vergine Maria.

Gli anziani, gli infermi e tutti coloro che per legittima causa, non possono uscire da casa, associati con lo stesso desiderio dell'animo a coloro che fanno piamente la visita o il pellegrinaggio, parimenti otterranno l'Indulgenza plenaria purché sia stata accolta nella mente la rinuncia ad ogni peccato e, con l'intenzione di adempiere - non appena possibile davanti ad una qualche piccola immagine della Beata Vergine Maria del Divino Amore - alle tre consuete condizioni, avranno recitato le preghiere di cui sopra, offrendo con umiltà a Dio misericordioso, per mezzo di Maria, le malattie e i disagi della loro vita.

Il presente documento sarà valido per tutto lo spazio delle solennità decennali. Nonostante qualunque contraria disposizione.

IACOBUS FRANCISCUS S.R.E. Card. STAFFORD
Penitenziere Maggiore

+ Ioannes Franciscus Girotti, O. F. M. Conv.
Vescovo tit. di Meta, *Reggente*